

“Italia contemporanea” Indicazioni agli autori

I file con i lavori da proporre alla rivista devono avere le seguenti caratteristiche:

- * impostazione pagina: margine superiore di 2,5 cm e gli altri margini di 2 cm
- * programma scrittura: word per windows (mai word per open office o pdf)
- * carattere: Times New Roman, corpo 12, senza riga bianca tra un paragrafo e l'altro
- * citazioni infratesto più lunghe di due righe in corpo 12, senza alcun tipo di virgolette, separate dal testo da una riga bianca sopra e sotto e sottolineate
- * interlinea: 1,5
- * note a piè di pagina; il numero di rimando a nota a piè di pagina che compare nel testo deve essere sempre inserito PRIMA del segno di punteggiatura
- * eventuali disegni, grafici, fotografie, immagini in generale, purché in buone condizioni, in file separati, con allegata, qualora necessaria, l'autorizzazione alla riproduzione da parte di chi ne detiene i diritti

I lavori devono essere accompagnati da:

- * *bibliografia* (che non verrà pubblicata su “Italia contemporanea”, ma sul sito della casa editrice; per le regole da seguire, si veda in fondo a queste note un esempio di bibliografia)
- * *abstract* in italiano di circa 1.000 battute (massimo 1.100 battute) per *Studi e ricerche* e 800 battute (massimo 900) per *Note e discussioni* (si ricordi che per “battute” si intendono anche gli spazi) contenente in modo chiaro i punti salienti dell'articolo, ed espresso col soggetto in terza persona (esempio: “L'autore sostiene che...”); *abstract* in inglese, qualora l'autore sia in grado di scrivere in inglese effettivamente buono; 6 parole chiave (in italiano) e 6 key words (in inglese) che compaiono rigorosamente anche nell'abstract
- * *liberatoria* per la casa editrice, compilata, firmata e caricata sulla piattaforma OJS come file supplementare alla FASE 4 del processo di submission.
- * *afferenze* istituzionali e indirizzo postale dell'autore

I file vanno caricati, previa iscrizione, sulla piattaforma OJS della casa editrice Franco Angeli (link: <http://bit.ly/proposteitacon>), dove si trovano anche le istruzioni per i passi da compiere.

Dimensione saggi, note, recensioni e schede proposte

Per la rubrica *Studi e ricerche*, 80.000 battute (spazi e note comprese); per *Note e discussioni*, da 20.000 a 40.000; per le schede nella *Rassegna bibliografica*, dalle 5.000 alle 7.000.

NORME REDAZIONALI

PER IL TESTO

In generale:

- * Sigle nel testo e nelle note sempre Maiucolo/minuscolo (Rsi, Ovra, Soe, Onu, ecc.), MA non nei riferimenti archivistici (vedi sotto per il dettaglio)
- * Virgolette sempre alte “ ” – Virgolette all'interno di virgolette: apici ‘...’
- * Parole o frasi in lingua straniera in *corsivo*, MA nomi originali stranieri in tondo (Wehrmacht, Special Operations Executive, Goethe-Institut, National Archives)
- * Evitare i corsivi nel testo

PER LE NOTE

Non sono usati *ivi*, *ibidem* e *ibid.*, né *op. cit.*; il riferimento va quindi sempre ripetuto nella forma che verrà indicata più sotto

Monografie

Per le opere in uno o più volumi:

* *Autore*: nome per esteso e cognome (la prima volta); qualora l'opera collettanea abbia più di tre autori apparirà soltanto il nome e il cognome del primo seguito dalla dicitura 'e al.'. *Mai AA.VV.*

ESEMPIO: Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964; Gianfranco Bertolo e al., *Operai e contadini nella crisi italiana del 1943/1945*, pref. Guido Quazza, Milano, Feltrinelli, 1974.

* *Curatore*: come per l'autore, seguito dall'indicazione 'a cura di' tra parentesi tonde

ESEMPIO: Aldo Mazzacane (a cura di), *Oltremare. Diritto e istituzioni dal colonialismo all'età postcoloniale*, Napoli, Cuen, 2006; Francesco Crispi, *Politica estera*, a cura di Tomaso Palmenghi Crispi, vol. I, Milano, Treves, 1929

* *Titolo*, sottotitolo: in corsivo.

ESEMPIO: Miriam Mafai, *Pane nero. Donne e vita quotidiana nella seconda guerra mondiale*, Milano, A. Mondadori, 1977.

* *Presentazione*, prefazione, premessa, introduzione: pres./ pref./ prem./ intr. + nome e cognome per esteso.

ESEMPIO: Gianfranco Bertolo e al., *Operai e contadini nella crisi italiana del 1943/1945*, pref. Guido Quazza, Milano, Feltrinelli, 1974.

* Eventuale indicazione del *convegno* o del *seminario* di cui l'opera costituisce gli atti tra parentesi tonda.

ESEMPIO: *Guerra, Resistenza e dopoguerra*, presentazione di Giorgio Bonfiglioli, introduzione di Brunella Dalla Casa (Atti del seminario "Guerra, Resistenza e dopoguerra", Bologna, 13 dicembre 1990), Bologna, Istituto storico provinciale della Resistenza, 1991.

* *Luogo di pubblicazione*, *casa editrice*, *data*. Nel caso manchi la casa editrice, mettere il nome della tipografia; se manca la data, mettere la sigla sd., se manca la nota tipografica, mettere la sigla snt.

ESEMPIO: Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1974; Giorgio Candeloro, *Storia dell'Italia moderna*, 11 vol., Milano, Feltrinelli, 1956-1986; Democrazia cristiana, Assemblea nazionale della, *L'assemblea plenaria. Sorrento, 30 ottobre-3 novembre 1965*, San Donato Milanese, Tip. S.Ti.E.M., sd.

* *Numero del volume* cui ci si riferisce di un'opera di più volumi (con eventuale titolo in corsivo): in cifre romane; *numero del tomo* (con eventuale titolo in corsivo): in cifre arabe.

ESEMPIO: Renzo De Felice, *Mussolini l'alleato*, Torino, Einaudi, 1965-1990, *Mussolini l'alleato*, vol. I, *L'Italia in guerra. 1940-1943*, tomo 2, *Crisi e agonia del regime*, p. 39.

* Eventuale *pagina*, o *pagine*, di riferimento.

ESEMPIO: Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964, p. 32; Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964, pp. 31-32; Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964, pp. 29, 31, 35; Roberto Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, Torino, Einaudi, 1964, pp. 72 sg.

IMPORTANTE

Il nome proprio di un autore o curatore di una pubblicazione va citato per esteso la prima volta che si cita quella particolare pubblicazione, poi deve essere solo come iniziale puntata. Il nome dell'autore o del curatore tornerà per esteso quando di lui si citi un'opera diversa.

Qualora si citi più volte uno stesso titolo, di cui si sono già dati i riferimenti per esteso, occorrerà procedere nel modo seguente: R. Battaglia, *Storia della Resistenza italiana*, cit., p. 35.

Articoli in volume

Per i saggi contenuti in opere collettanee o per la prefazione (o premessa, introduzione, ecc.): autore del saggio o della prefazione, titolo del saggio o della prefazione (*corsivo*), autore/autori, curatore/curatori (preceduti da 'in'), titolo del volume (*corsivo*), luogo, casa editrice, data di pubblicazione, pagina iniziale e finale del saggio o della prefazione separate da un trattino (nel caso di bibliografia) oppure pagina/pagine cui si fa riferimento.

ESEMPIO: Guido Quazza, *Prefazione*, in Gianfranco Bertolo e al., *Operai e contadini nella crisi italiana del 1943/1945*, Milano, Feltrinelli, 1974, p. IX; Guido Quazza, *La guerra partigiana: proposte di ricerca*, in Francesca Ferratini Tosi, Gaetano Grassi, Massimo Legnani (a cura di), *L'Italia nella seconda guerra mondiale e nella Resistenza*, Milano, Angeli, 1988 (collana Insmli), pp. 453-521 [nel caso di bibliografia], p. 454 [nel caso di riferimento bibliografico in nota].

Articoli

* *Autore, curatore, titolo, sottotitolo: come per le opere italiane e straniere.*

* *Testata del periodico (sono da considerarsi tali anche gli annali): tra virgolette (non preceduta da 'in').*

Nella testata sono *maiuscoli il primo sostantivo e l'eventuale articolo* che lo precede. Per quanto riguarda gli annali, si considera testata quella che si ripete inalterata sul frontespizio ogni anno. Ad essa seguono: l'eventuale titolo del volume (in *corsivo*), con il sottotitolo (in *corsivo* e solo nelle bibliografie).

* *Data* (ESEMPI: 1993, marzo 1993, 12 aprile 1993)

* *Numero progressivo del periodico.*

* *Pagine* complessive, separate da trattino e/o pagina/e cui si fa riferimento.

ESEMPI: Giorgio Rochat, *Gli studi di storia militare nell'Italia contemporanea (1914-45). Bilanci e prospettive*, "Rivista di storia contemporanea", 1984, n. 4, pp. 605-627; Giorgio Rochat, *Gli studi di storia militare nell'Italia contemporanea (1914-45). Bilanci e prospettive*, "Rivista di storia contemporanea", 1984, n. 4, pp. 605-627, qui p. 613; Tristano Matta (a cura di), *Memoriale di Callisto Tirel*, "Qualestoria", Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, agosto 1992, pp. 135-144, qui p. 137; Jens Petersen, *La propaganda tedesca 1943-'45*, "Annali della Fondazione Luigi Micheletti", *La Repubblica sociale italiana. 1943-45* (Atti del convegno, Brescia, 4-5 ottobre 1985), a cura di Pier Paolo Poggio, 2 (1986), p. 290.

Riferimenti archivistici

Il riferimento si divide in due parti: la prima contiene gli elementi essenziali del documento, la seconda l'insieme dei dati archivistici necessari al reperimento, ossia l'istituto, la denominazione del fondo e l'unità archivistica citata. Si noti che questa regola di IC contrasta con quella utilizzata in altre pubblicazioni, secondo la quale gli elementi essenziali del documento vengono posti dopo l'insieme dei dati archivistici necessari a reperirlo.

Prima parte del riferimento

* *lettera*

Elementi *essenziali* della *lettera* (e comunicazioni similari) sono:

Autore/mittente, destinatario;

Data.

* Per *altro genere di documentazione* è indispensabile citare, oltre l'autore (= mittente) e la data, anche la tipologia del documento.

ESEMPI:

a. Ciano a Mussolini, 19 giugno 1940 [*ndr.: si tratta di una lettera*];

b. Relazione di Ferronato a Giordani, 17 dicembre 1941;

c. Verbale della riunione del Clnai, 17 gennaio 1945;

d. Memoriale di Maldini a Giordani, 26 ottobre 1942.

* *Data*: Va indicata per esteso (es. 4 maggio 1998). La parte *topica* della data deve comparire *solo* quando serva all'identificazione del documento e non risulti dai dati relativi all'autore, dagli altri elementi della nota o dal testo.

Seconda parte del riferimento

La *seconda parte della citazione - introdotta da 'in' - deve contenere, nell'ordine:*

a. Istituto nel quale è conservato il fondo [*esatto e per esteso*];

b. Denominazione del fondo [*esatto e per esteso*];

c. Denominazione della serie, qualora esista [*esatta e per esteso*]

c. Tutte le altre indicazioni relative all'unità archivistica citata [*esatte e per esteso*].

Per le citazioni archivistiche, di solito molto lunghe se presentate in forma completa, è necessario ricorrere a sigle e abbreviazioni relative all'Istituto di conservazione, al fondo e alla serie. TUTTAVIA esse, per ragioni di uniformità, verranno fatte a livello di editing.

Circa le denominazioni più comuni relative alle unità archivistiche, segnaliamo le seguenti abbreviazioni:

b. = busta/e	fald. = faldone/i	maz. = mazzo/i	s. = serie
cart. = cartella/e	fasc. = fascicolo/i	pac. = pacco/pacchi	scat. = scatola/e
cass. = cassetta/e	flz. = filza/e	reg. = registro/i	s.fasc. = sottofascicolo/i
f. = foglio/i	ins. = inserto/i	rub. = rubrica/che	vol. = volume/i

Per la citazione di un documento già segnalato in una nota precedente, occorre ripetere i dati essenziali del documento (autore, destinatario, data oppure tipo del doc., autore, data). Per la collocazione, in luogo della citazione completa, basterà 'loc. cit.' (con riferimento al numero della nota. Per esempio: loc. cit. a nota 5).

Esempio di bibliografia

Algostino Alessandra e al. (2009), *Dall'Impero austro-ungarico alle foibe. Conflitti nell'area alto-adriatica*, Torino, Bollati Boringhieri.

Baldissara Luca, Pezzino Paolo (a cura di) (2004), *Crimini e memorie di guerra*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo.

Baldissara Luca, Pezzino Paolo (2009), *Il massacro. Guerra ai civili a Monte Sole*, Bologna, Il Mulino.

Baris Tommaso (2004), *Tra due fuochi. Esperienza e memoria della guerra lungo la linea Gustav*, Roma-Bari, Laterza.

Bartov Omer (2003), *Fronte orientale. Le truppe tedesche e l'imbarbarimento della guerra (1941-1945)*, Bologna, Il Mulino.

Battini Michele, Pezzino Paolo (1997), *Guerra ai civili. Occupazione tedesca e politica del massacro. Toscana, 1944*, Venezia, Marsilio.

Bessel Richard, Schumann Dirk (a cura di) (2003), *Life after Death. Approaches to a Cultural and Social History during the 1940s and 1950s*, Cambridge, Cambridge U.P.

Bessel Richard (2010), *Looking Back at the World Wars in Europe*, in Echterkamp Jörg, Martens Stefan (a cura di), *Experience and Memory. The Second World War in Europe*, New York-Oxford, Berghahn.

Bravo Anna, Jalla Daniele (a cura di) (1986), *La vita offesa. Storia e memoria dei lager nazisti nel racconto di duecento sopravvissuti*, con la collaborazione di Graziella Bonansea e al. e con il contributo di Anna Maria Bruzzone, pref. Primo Levi, Milano, Franco Angeli.

Buttino Marco (a cura di) (2001), *In fuga. Guerre, carestie e migrazioni forzate nel mondo contemporaneo*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo.

Cattunar Alessandro (2013), "Eravamo tutti goriziani"? *La questione nazionale tra narrazioni pubbliche e memorie individuali sul confine italo-jugoslavo*, "Quaderni storici", n. 142, pp. 223-258. DOI: 10.1408/73485.

Clemente Pietro, Dei Fabio (2005), *Poetiche e politiche del ricordo. Memoria pubblica delle stragi nazifasciste in Toscana*, Roma, Carocci.

Consonni Manuela (2011), "O Auschwitz, ich kann dich nicht vergessen weil du bist mein Schicksal". *Il corpo femminile e l'esperienza concentrazionaria*, "Quaderni storici", n. 138, pp. 797-812. DOI: 10.1408/36239